



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della Cultura*

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e in particolare i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi allegati;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, per il quale articolo 4, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

**VISTE** le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di incidenza, pubblicate in data 28 dicembre 2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTI** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 457, e del 29 dicembre 2021, n. 551, di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e del 30 dicembre 2021, n. 553, di nomina del Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; nonché gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 27232 e n. 27234 del 3 marzo 2022, n. 60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n. 65913 del 26 maggio 2022;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale PNRR-PNIEC è stata integrata dal rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il comma 2 dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, secondo il quale la Soprintendenza speciale per il PNRR esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria;

**VISTO** l'articolo 1, commi 1 e 6, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che, rispettivamente, approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari e, assieme al comma 8 del medesimo articolo 1, ne stabilisce la disciplina di riferimento;

**VISTO** il decreto interministeriale n. 173 del 7 agosto 2015, successivamente modificato con decreto n. 21 del 18 gennaio 2021, con cui è stato espresso parere positivo di VAS sul "Piano Regolatore Portuale di Trieste", e giudizio positivo di compatibilità ambientale con condizioni ambientali, relativamente alle opere previste dal suddetto Piano Regolatore Portuale;

**VISTA** in particolare la condizione ambientale di cui alla lettera A) n. 6 del suddetto decreto, la quale dispone che *"fatte salve le previsioni di piano sulla conformazione finale del PRP, il progetto definitivo dell'opera di grande infrastrutturazione del molo VIII dovrà essere assoggettato ad una successiva valutazione ambientale da parte del MATTM al momento della realizzazione dell'opera stessa, che tenga conto del trend di evoluzione del traffico marittimo e di indotto, dei risultati del Piano di Monitoraggio Integrato fino ad allora eseguito e della caratterizzazione dei sedimenti ai fini dell'esecuzione delle attività di bonifica o dell'applicazione dell'articolo 5-bis della legge 84/94"*;

**VISTA** la condizione ambientale di cui alla lettera A) n. 7: *"in conseguenza alla prescrizione n. 6, dovranno essere assoggettati a successiva valutazione ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche lo scalo ferroviario aggiuntivo interno all'ambito portuale nei pressi della piattaforma logistica e l'infrastruttura viaria di collegamento del molo VIII con la Grande Viabilità Triestina; dovrà inoltre essere nuovamente presentato il relativo Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo"*;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con nota acquisita al protocollo n. 152201/MASE del 26 settembre 2023, per il "Progetto di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste - FASCICOLO A - progetto AdSPMAO N.1951";

**CONSIDERATO** che il progetto rientra tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, al punto 9, denominata "Interventi di potenziamento delle Infrastrutture di Collegamento del Porto di Trieste (progetto Adriagateway)", nonché tra quelli inseriti nel Piano Nazionale per gli Investimenti

Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ex articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, Missione 3 “infrastrutture per una mobilità sostenibile”, intervento “Aumento selettivo della capacità portuale”, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR, con particolare riferimento agli interventi di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 9 “Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale”;

**VISTA** la documentazione fornita dal Proponente a corredo dell’istanza;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 17 ottobre 2023, dell’avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTE** le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal Proponente nel corso dell’iter istruttorio;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 8 marzo 2024, dell’avviso relativo ai depositi della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

**PRESO ATTO** dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali di cui la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha tenuto conto nel corso dell’istruttoria per l’espressione del proprio parere;

**CONSIDERATO** che l’intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all’Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al punto 11) “*Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate*”;

**PRESO ATTO** che il progetto oggetto del presente provvedimento prevede opere a terra finanziate nell’ambito del PNC, che si sostanziano all’interno del “Fascicolo A - Intervento PNRR/PNC da autorizzare”:

- Messa in Sicurezza Permanente (MISP) delle aree oggetto di intervento pubblico;
- stazione ferroviaria commerciale Nuova Servola;
- connessione alla GVT e altre opere viarie;
- edifici pubblici funzionali al Porto di Trieste;

e sono correlate a opere a mare complementari (“Fascicolo B”), non oggetto del presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi e che da tale ricognizione è emerso che l’area di progetto non ricade all’interno di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma a una distanza di oltre 4 km sono presenti i seguenti siti:

- ZPS IT3341002 “Aree Carsiche della Venezia Giulia”;
- ZSC IT3340006 “Carso Triestino e Goriziano”;
- ZSC IT3340007 “Area marina di Miramare”;

**PRESO ATTO**, pertanto, che per i siti sopra citati è stata attivata la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**VISTA** la relazione di incidenza sviluppata a livello I ("Screening") presentata dal Proponente per verificare le eventuali incidenze ambientali con il sito appartenente alla Rete Natura 2000 sopra citato;

**PRESO ATTO** che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha valutato che *"è possibile concludere che il progetto in esame (fascicolo A) non determinerà alcuna incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia", ZSC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" e ZSC IT3340007 "Area marina di Miramare", non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie"*;

**ACQUISITO** il parere positivo, con condizioni ambientali, della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 306 del 15 aprile 2024, assunto al protocollo n. 74042/MASE del 19 aprile 2024;

**CONSIDERATO** che con il suddetto parere n. 306 del 15 aprile 2024, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso parere favorevole:

- circa la compatibilità ambientale del progetto subordinatamente alle specifiche condizioni ambientali;
- circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 sulla base della Valutazione di incidenza a livello I, senza necessità di procedere ad altri approfondimenti;
- relativamente al piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell'art. 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale apposta;

**ACQUISITO** il parere positivo, con condizioni ambientali, del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza speciale per il PNRR n. 15138 del 21 maggio 2024, assunto al protocollo n. 93134/MASE del 21 maggio 2024;

**PRESO ATTO** che in detto parere, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha *"considerato che l'istanza in esame, per volontà del proponente, come sopra riferito, non è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e pertanto gli elaborati progettuali non sono stati sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica ai fini dell'espressione del parere della competente Soprintendenza ABAP"*;

**CONSIDERATO** quindi che il presente provvedimento non potrà comprendere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come previsto all'articolo 25, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**ACQUISITO** il parere della Regione Friuli Venezia Giulia, positivo con condizioni ambientali, espresso con deliberazione di Giunta regionale n. 576 di data 23 aprile 2024 assunta al protocollo n. 78218/MASE del 29 aprile 2024;

**CONSIDERATO**, quindi, che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 306 del 15 aprile 2024, costituito da n. 92 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza speciale per il PNRR n. 15138 del 21 maggio 2024, costituito da n. 18 pagine;
- c) parere della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 576 di data 23 aprile 2024, costituito da n. 10 pagine;

**RITENUTO**, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, e sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza ambientale,

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale del progetto**

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del “Progetto di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste - FASCICOLO A - progetto AdSPMAO N.1951”, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 sulla base della Valutazione di incidenza a livello I senza necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti, e parere favorevole relativamente al piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, fatto salvo il rispetto della specifica condizione ambientale, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente provvedimento è fissato in 6 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione d'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

### **Articolo 2**

#### **Condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 306 del 15 aprile 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### **Articolo 3**

#### **Condizioni ambientali del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Soprintendenza speciale per il PNRR n. 15138 del 21 maggio 2024. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. Il Proponente dovrà presentare separata istanza per i lavori da realizzarsi, ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti sulle aree interessate.

### **Articolo 4**

#### **Condizioni ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui alla deliberazione di Giunta regionale Friuli Venezia Giulia n. 576 di data 23 aprile 2024, qualora non già contenute nelle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

### **Articolo 5**

#### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.
3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano tra i loro compiti istituzionali.

### **Articolo 6**

#### **Pubblicazione**

1. Il presente decreto è notificato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ARPA Friuli Venezia Giulia, al Comune di Trieste, e alla Regione Friuli Venezia Giulia la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, del Ministero della cultura, e della Regione Friuli Venezia Giulia, è reso disponibile sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE  
PER IL PNRR  
DIRETTORE GENERALE

Luigi La Rocca